

“Sfiniti dal rumore degli aerei del Volo a Vela”, da 60 anni lo scalo sul lago

Pubblicato: Mercoledì 18 Settembre 2019



Da due anni vivono direttamente sul lago, in un piccolo paradiso. Una villetta a **Oltrona**, sotto la Provinciale e oltre la pista ciclabile, con un accesso diretto allo specchio d'acqua. Una vegetazione rigogliosa, alberi ad alto fusto che attutiscono i rumori della strada. «Ma in questo contesto idilliaco, **il fastidio grosso arriva dal cielo**».



Il signor Leonida si è rivolto a tutti: ai carabinieri, al Comune di Varese che lo ha trasferito a quello di Gavirate: « **Ho chiamato l'Arpa che verrà a fare i rilievi**. Gli aerei usati sono molto rumorosi e passano sempre sopra le nostre teste. All'andata e al ritorno».

Aerei, elicotteri, ultraleggeri: « È un traffico in continuo aumento anche perchè sembra che stiano aumentando le attività di trasporto dei turisti. Vorrei contattare chi è nella mia stessa situazione. **Vorrei costituire un comitato così da ottenere qualche risultato. Chi vuole aderire, può contattarmi via email: lepagan@tin.it**».

Quando Leonida e la moglie hanno acquistato casa due anni fa, non conoscevano la rumorosità della zona: « Abitavamo a Groppello, in una zona più riparata. Pensavano che la presenza del Tinella

con le vasche di ripopolamento dei pesci fosse una garanzia di quiete e di rispetto dell'ambiente. Non capisco come si possa permettere questo rumore».

L'aeroporto di Calcinate del Pesce esiste dal 1962 e così l'attività di Volo a Vela dell'associazione Adele Orsi: « In quasi 60 anni di attività – commenta **la presidente dell'Aeroclub Margherita Acquaderni** – non abbiamo mai avuto lamentele. Certo, quattro anni fa, quando **ospitammo i Campionati del Mondo**, ricevemmo qualche critica. Da quelle segnalazioni, però, abbiamo lavorato come consiglio di amministrazione per **migliorarci nel rispetto della quiete altrui**. La nostra è un'attività stagionale con il picco tra marzo e giugno. Poi abbiamo qualche decollo in estate che va via via diminuendo. **Domenica scorsa abbiamo avuto l'open day, circa 50 decolli**. Ma è stato un evento eccezionale».

Miglioramenti sono possibili, ammette la presidente, ma sono anche **costosi** e il consiglio di amministrazione ha adottato un piano per mitigare quanto più possibile l'impatto sulla collettività: « Vogliamo incidere il meno possibile sulla quiete altrui – assicura la presidente – ma **noi operiamo nel rispetto di tutte le normative esistenti**. Abbiamo limitato l'attività agli alianti e solo occasionalmente atterrano gli ultraleggeri. D'altra parte, però, siamo un aeroporto e come tale viene utilizzato».

A complicare la vicenda c'è **un aumento del trasporto aereo leggero che non dipende dall'Aeroclub**: « Il nostro lago segna il confine dello spazio aereo di Malpensa da una parte e dell'aeroporto di Agno dall'altra. Rimane **un corridoio abbastanza stretto aperto ai piccoli mezzi, elicotteri, alianti e ultraleggeri**. Il movimento si è intensificato, ma non per causa nostra. Noi siamo qui da quasi 60 anni e prestiamo molta attenzione agli altri: **continuiamo a variare le rotte per incidere il meno possibile sulle singole comunità**. Ma quella zona di Gropello è proprio sul nostro cono d'azione. Noi abbiamo a cuore il vicinato ma ci deve essere reciproco rispetto».

Il tema della convivenza, nella provincia del volo, si arricchisce di un nuovo capitolo.

di [A.T.](#)